

**Regolamento
della legge cantonale sulla protezione della natura (RLCN)**
(del 23 gennaio 2013)

IL CONSIGLIO DI STATO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

viste

- la legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) del 1. luglio 1966,
- l'ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio (OPN) del 16 gennaio 1991,
- la legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001,
- la legge concernente la raccolta di funghi del 30 maggio 2005,

decreta:

TITOLO I
Disposizioni generali
Capitolo primo
Competenze

**Consiglio di Stato, Dipartimento del territorio,
Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità**

Art. 1 ¹Il Consiglio di Stato esercita i compiti dettagliati dal presente regolamento.

²Il Dipartimento del territorio (in seguito DT) esercita i compiti che gli assegna il presente regolamento, e in particolare:

- a) esercita la vigilanza sulla protezione delle componenti naturali (art. 30 cpv. 1 legge);
- b) può delegare a terzi (società micologiche, mineralogiche, ecc.) attività di sorveglianza (art. 30 cpv. 2 legge);
- c) esercita il diritto di ricorso giusta l'art. 12g cpv. 1 LPN (art. 46 cpv. 2 legge).

³La Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (in seguito DSTM) decide:

- a) il finanziamento di misure di salvaguardia, di recupero e di valorizzazione della natura, di lavori di ricerca e di studio nonché provvedimenti di sensibilizzazione e informazione (art. 33 cpv. 1 legge) da fr. 100'000.– sino a fr. 500'000.–, come pure la relativa partecipazione dei Patriziati (art. 33 cpv. 3 legge);
- b) il finanziamento della protezione e della gestione degli oggetti d'importanza nazionale e cantonale (art. 34 cpv. 1 legge) da fr. 100'000.– sino a fr. 500'000.–, come pure il relativo contributo dei Comuni per gli oggetti d'importanza cantonale (art. 34 cpv. 2 legge);
- c) il sussidio cantonale per la protezione e la gestione degli oggetti d'importanza locale (art. 35 cpv. 2 e 36 legge) da fr. 100'000.– sino a fr. 500'000.–.

Sezione dello sviluppo territoriale

Art. 2 ¹La Sezione dello sviluppo territoriale (in seguito SST) prende le decisioni non attribuite per competenza ad altre autorità.

²In particolare, la SST:

- a) gestisce la procedura relativa ai decreti di protezione (art. 13 cpv. 2 legge);
- b) raccoglie i preavvisi interni, per i quali può imporre termini e scadenze;
- c) ha la facoltà, nel caso vi fossero preavvisi discordanti sui decreti di protezione, di ponderare gli interessi e di formulare la proposta conclusiva all'attenzione del DT o del Consiglio di Stato, tenendo segnatamente conto dei principi materiali della legislazione;
- d) elabora linee guida sui temi disciplinati dalla legislazione in materia di protezione della natura (art. 5 legge);
- e) decide il finanziamento di misure di salvaguardia, di recupero e di valorizzazione della natura, di lavori di ricerca e di studio nonché provvedimenti di sensibilizzazione e informazione (art. 33 cpv. 1 legge) sino a fr. 100'000.–, come pure la relativa partecipazione dei Patriziati (art. 33 cpv. 3 legge);
- f) decide il finanziamento della protezione e della gestione degli oggetti d'importanza nazionale e cantonale (art. 34 cpv. 1 legge) sino a fr. 100'000.–, come pure il relativo contributo dei Comuni per gli oggetti d'importanza cantonale (art. 34 cpv. 2 legge);
- g) decide il sussidio cantonale per la protezione e la gestione degli oggetti d'importanza locale (art. 35 cpv. 2 e 36 legge) sino a fr. 100'000.–.

Ufficio della natura e del paesaggio

Art. 3 ¹L'Ufficio della natura e del paesaggio (in seguito UNP) è il servizio ufficiale incaricato della protezione della natura ai sensi dell'art. 26 cpv. 1 OPN.

²In particolare, esso:

- a) vigila sull'osservanza dei disposti in materia di protezione delle componenti naturali, ad eccezione di quelli relativi a rocce, minerali e fossili;
- b) cura l'informazione relativa all'applicazione della legge cantonale sulla protezione della natura e del regolamento (art. 4 legge);
- c) provvede alla consulenza tecnica di Comuni, Patriziati e altri enti (art. 5 legge);
- d) esige la prestazione di garanzie (segnatamente fideiussioni bancarie o altre garanzie adeguate) per i provvedimenti di cui all'art. 9 della legge;
- e) elabora i decreti di protezione (art. 13 cpv. 2 legge);
- f) attua i provvedimenti di protezione stabiliti dai decreti di protezione nonché gli interventi di valorizzazione dei biotopi e dei geotopi d'importanza nazionale e cantonale;
- g) verifica l'esito dell'attuazione dei provvedimenti di protezione;
- h) stipula gli accordi di gestione dei biotopi d'importanza nazionale e cantonale (art. 17 legge).

Museo di storia naturale

Art. 4 Il Museo di storia naturale (in seguito MCSN):

- a) svolge indagini scientifiche sulle componenti naturali (art. 4 legge);
- b) cura la divulgazione scientifica e didattica relativa al patrimonio naturalistico del Cantone Ticino (art. 4 legge);
- c) vigila sull'osservanza dei disposti in materia di protezione di rocce, minerali e fossili (art. 22 e segg. legge);
- d) stabilisce l'ammontare delle indennità ai sensi dell'art. 28 cpv. 3 della legge;
- e) svolge gli altri compiti dettagliati dal regolamento.

Comuni

Art. 5 ¹I Comuni:

- a) assicurano la protezione dei comparti naturali, degli elementi emergenti, dei biotopi e dei geotopi d'importanza locale (art. 16 legge e art. 16 regolamento);
- b) segnalano all'UNP le situazioni suscettibili di compromettere la protezione delle componenti naturali (art. 31 cpv. 1 legge);
- c) collaborano all'allestimento del rapporto periodico sulla natura (art. 31 cpv. 2 legge e art. 9 regolamento).

²I Municipi:

- a) esigono la prestazione di garanzie (segnatamente fideiussioni bancarie o altre garanzie adeguate) per i provvedimenti di cui all'art. 9 della legge relativi ad oggetti degni di protezione di importanza locale;
- b) svolgono gli altri compiti dettagliati dal regolamento.

Patriziati, enti regionali di sviluppo e associazioni

Art. 6 ¹I Patriziati cooperano alla protezione delle componenti naturali; in particolare essi segnalano all'UNP le situazioni suscettibili di comprometterle (art. 31 cpv. 1 legge).

²Gli Enti regionali di sviluppo tengono conto delle esigenze della protezione della natura nell'allestimento dei programmi di sviluppo (art. 31 cpv. 3 legge).

³Le associazioni di protezione della natura e del paesaggio collaborano con il Cantone e i Comuni alla realizzazione degli obiettivi della legge (art. 32 legge).

Capitolo secondo Definizioni

Componenti naturali

(art. 2 legge)

Art. 7 1. Costituiscono *comparti naturali* le porzioni di territorio, in cui la natura è predominante per la ricchezza di ambienti e popolazioni animali, vegetali o fungine, oppure quale testimonianza di processi naturali.

2. *Singoli elementi naturali del paesaggio (elementi emergenti)* sono componenti isolate che si distinguono per il loro grado di naturalità (sorgenti e cascate, massi erratici, singoli alberi, ecc.).

3. Sono *biotopi* gli spazi vitali di popolazioni indigene di vegetali, funghi o animali (torbiere, prati magri, boschi golenali, siepi e cespuglieti, ecc.).

4. Sono *geotopi* le porzioni limitate di territorio di particolare significato morfologico (es. fenomeni carsici come grotte e doline, fenomeni di erosione fluviale o glaciale come le gole o le rocce montonate), geologico (es. giacimenti di minerali, manifestazioni del corrugamento alpino) o paleontologico (es. affioramenti fossiliferi).
5. La *flora* è l'insieme delle specie vegetali che crescono allo stato selvatico sul territorio cantonale.
6. Sono *funghi* l'insieme delle specie fungine che crescono allo stato selvatico sul territorio cantonale.
7. La *fauna* è l'insieme delle popolazioni animali che vivono allo stato selvatico sul territorio cantonale.
8. Per *rocce* s'intendono gli aggregati di minerali nelle loro manifestazioni più diverse: magmatiche, metamorfiche o sedimentarie (es. granito, gneiss, arenaria).
9. Per *minerali* s'intendono le strutture cristalline, singole e omogenee (es. i cristalli di quarzo, i granati, le rose di ferro, ecc.), come pure i composti minerali dei filoni metalliferi (es. minerali di piombo, oro e argento).
10. I *fossili* sono resti di organismi (oppure loro tracce) appartenuti a epoche remote, conservati nella crosta terrestre grazie a processi di mineralizzazione.

TITOLO II Misure di promozione

Valorizzazione e recupero

(art. 6 legge, art. 18b cpv. 2 LPN, art. 15 OPN)

Art. 8 ¹L'utilizzazione del suolo (agricoltura, selvicoltura) e delle acque (correzioni dei corsi d'acqua, captazioni, immissioni di acque reflue e rilascio di deflussi) devono rispettare e promuovere, per quanto possibile, la diversità biologica del territorio.

²La compensazione ecologica all'interno dei comprensori intensivamente sfruttati (all'interno e all'esterno degli insediamenti) persegue lo scopo di:

- a) migliorare le funzioni ecologiche, in particolare favorendo la varietà delle specie;
- b) collegare fra loro biotopi isolati, ricostituendo ambienti naturali o seminaturali, o se necessario creandone di nuovi;
- c) integrare elementi naturali nelle zone urbanizzate;
- d) diversificare il paesaggio.

Rapporto sulla natura

(art. 7 e 31 cpv. 2 legge)

Art. 9 ¹Il rapporto sulla natura è allestito, di regola ogni quattro anni, allo scopo di illustrare la situazione delle componenti naturali, riferire circa l'efficacia dei provvedimenti di protezione già adottati e proporre, se del caso, nuove misure.

²Esso è elaborato dall'UNP, previa raccolta presso i Comuni delle informazioni relative ai loro interventi.

³Il rapporto è adottato dal Consiglio di Stato e reso di pubblica consultazione mediante il sito web del Cantone.

TITOLO III Misure di protezione

Capitolo 1

Oggetti e principi della protezione

Oggetti particolarmente degni di protezione

(art. 8 legge, art. 18 cpv. 1bis LPN, art. 14 OPN)

Art. 10 Sono particolarmente degni di protezione:

- a) i *comparti naturali* esemplari, perché rappresentano i tratti tipici di una regione o fenomeni naturali particolari, o caratteristici per particolarità e originalità sia formali che di contenuto;
- b) gli *elementi naturali emergenti*, che si distinguono da altri per valore naturalistico, esemplarità, valore storico-culturale o forza espressiva nel territorio;
- c) i *biotopi* necessari alla sopravvivenza di piante, funghi e animali designati sulla base dell'art. 14 cpv. 3 OPN;
- d) i *geotopi* di particolare interesse morfologico, geologico o paleontologico per pregio scientifico, valore didattico, significato storico-culturale o esemplarità paesaggistica;
- e) le *specie* indigene vegetali, fungine e animali rare, perché poco diffuse sul territorio in ragione della loro bassa densità di popolazione, di specifiche esigenze di habitat o al margine della

propria area di diffusione; minacciate, perché in regresso, segnatamente iscritte nelle liste rosse pubblicate o riconosciute dalla Confederazione, o d'interesse scientifico, come quelle sopravvissute in situ all'ultima glaciazione (endemiti);

- f) le *rocce* e i *minerali* rari o di particolare interesse scientifico;
- g) tutti i *fossili*.

Provvedimenti generali

(art. 9 legge, art. 18 cpv. 1^{ter} LPN, art. 14 cpv. 6 e 7 OPN)

Art. 11 1Interventi suscettibili di pregiudicare oggetti particolarmente degni di protezione possono essere autorizzati solo se indispensabili nel luogo previsto e rispondenti ad esigenze preponderanti. Per i biotopi, nella ponderazione degli interessi si considerano gli aspetti elencati all'art. 14 cpv. 6 OPN.

2Nel caso in cui tali interventi debbano essere autorizzati, al responsabile dell'intervento sono ordinati provvedimenti per assicurare la migliore protezione possibile.

3Qualora ciò non fosse possibile, per i biotopi degni di protezione è ordinato al responsabile dell'intervento di provvedere alla loro ricostituzione o ad una sostituzione confacente nella medesima regione.

Capitolo 2

Protezione di comparti naturali, elementi naturali emergenti, biotopi e geotopi

Sezione 1

Classificazione e inventari

Inventari

(art. 11 legge)

Art. 12 1L'UNP elabora e aggiorna gli inventari cantonali, di carattere informativo, nei quali sono elencati i comparti naturali, gli elementi naturali emergenti, i biotopi e i geotopi:

- a) particolarmente degni di protezione d'importanza cantonale;
- b) per i quali si propone la protezione a livello locale.

2I Municipi elaborano e aggiornano l'inventario comunale dei comparti naturali, elementi naturali emergenti, biotopi e geotopi particolarmente degni di protezione d'importanza locale.

3L'inventario comunale, di carattere informativo, è approvato dall'UNP.

Sezione 2

Istituzione della protezione

Categorie di protezione

(art. 12 legge)

Art. 13 Le categorie di protezione sono definite come segue.

I. Riserva naturale

1La riserva naturale è costituita da un'area, nella quale l'ambiente naturale è conservato e protetto nella sua integrità.

2Possono essere delimitate riserve naturali integrali, nelle quali alla natura è lasciato libero corso, o riserve naturali orientate, il cui sviluppo è indirizzato da provvedimenti gestionali mirati.

3La riserva naturale è di regola accessibile solo per interventi di salvaguardia, di gestione (riserva naturale orientata) o per motivi di studio.

II. Zona di protezione della natura

1La zona di protezione della natura è un'area con contenuti naturalistici protetti nelle loro specificità e particolarità.

2Sono ammesse solo utilizzazioni compatibili con le finalità di protezione; l'accesso è permesso, ma regolato con riguardo alle finalità di protezione.

3Sono incentivati interventi di gestione attiva dei contenuti naturalistici presenti.

III. Zona di protezione del paesaggio

1La zona di protezione del paesaggio delimita un comparto di territorio con contenuti naturalistici protetti nel loro complesso.

2Sono ammesse solo utilizzazioni compatibili con le finalità di protezione; l'accesso è, di principio, garantito.

3Sono incentivate le utilizzazioni che valorizzano il comparto, segnatamente quelle agricole e forestali.

IV. Parco naturale

Il parco naturale è costituito da un comparto di territorio con contenuti naturalistici e paesaggistici importanti, nel quale la salvaguardia e la valorizzazione delle componenti naturali sono abbinate ad attività didattiche, ricreative, culturali ed economiche.

V. Monumento naturale

¹Il monumento naturale è costituito da un singolo elemento emergente.

²Il monumento naturale deve essere conservato e valorizzato. È segnatamente vietato qualsiasi intervento suscettibile di modificarne l'aspetto.

³Se le circostanze lo esigono, nelle adiacenze del monumento naturale deve essere delimitato un perimetro di rispetto, entro il quale non sono ammessi interventi suscettibili di compromettere la conservazione o la valorizzazione del monumento.

Strumenti del Cantone

a) pianificazione del territorio

(art. 13 cpv. 1 legge)

Art. 14 ¹I comparti naturali d'importanza nazionale e cantonale sono protetti dal Cantone con piani d'utilizzazione cantonali (art. 44 e segg. Lst) oppure mediante i piani regolatori comunali (art. 18 e segg. Lst). In questo caso la protezione è disposta dal Consiglio di Stato in sede d'approvazione del piano (art. 29 Lst).

²Lo strumento adottato:

- a) indica i contenuti naturalistici protetti;
- b) dispone l'istituzione di una protezione secondo le categorie da I a IV dell'art. 13;
- c) disciplina l'uso ammissibile del suolo, i provvedimenti di protezione e quelli di gestione ammessi, come pure le misure di valorizzazione;
- d) individua le modalità di finanziamento e un programma di attuazione, di carattere indicativo.

b) decreto di protezione

(art. 13 cpv. 2, 14 e segg. legge)

Art. 15 ¹Gli elementi emergenti, i biotopi e i geotopi d'importanza nazionale e cantonale sono protetti mediante decreto di protezione, che

- a) indica i contenuti naturalistici protetti;
- b) dispone l'istituzione di una protezione secondo le categorie da I a V dell'art. 13;
- c) disciplina almeno l'uso ammissibile del suolo, i provvedimenti di protezione e quelli di gestione ammessi; può inoltre stabilire le misure di valorizzazione.¹

²La SST consulta i proprietari, i gestori e i Comuni interessati, in particolare sull'estensione della protezione e sui provvedimenti previsti, in vista dell'elaborazione del decreto di protezione.

³Il decreto è adottato dal Consiglio di Stato e pubblicato per trenta giorni presso i Comuni interessati, previo annuncio sul foglio ufficiale e avviso personale (per lettera semplice) ai proprietari interessati.

⁴In presenza di una revisione o modifica del piano regolatore comunale, il decreto può essere coordinato con la procedura di piano regolatore giusta la Lst; si applica la legge sul coordinamento delle procedure del 10 ottobre 2005 (Lcoord). Di conseguenza:

- a) il progetto di decreto è pubblicato per osservazioni contestualmente alla pubblicazione di cui all'art. 27 Lst;
- b) il decreto è adottato contestualmente all'approvazione del piano regolatore giusta l'art. 29 cpv. 1 Lst.²

Strumenti del Comune

(art. 16 legge)

Art. 16 I comparti naturali, gli elementi emergenti, i biotopi e i geotopi d'importanza locale sono protetti mediante il piano regolatore comunale, che:

- a) indica i contenuti naturalistici protetti;
- b) dispone l'istituzione di una protezione secondo le categorie da I a V dell'art. 13;
- c) disciplina l'uso ammissibile del suolo, i provvedimenti di protezione e quelli di gestione ammessi, come pure le misure di valorizzazione;
- d) individua le modalità di finanziamento e un programma di attuazione, di carattere indicativo.

Sezione 3 **Gestione dei biotopi**

¹ Lett. modificata dal R 21.10.2014; in vigore dal 24.10.2014 - BU 2014, 476.

² Cpv. introdotto dal R 21.10.2014; in vigore dal 24.10.2014 - BU 2014, 476.

Accordi di gestione

(art. 17 legge)

Art. 17 ¹ Gli accordi di gestione sono stabiliti per la durata di almeno sei anni.

² Essi mirano a garantire la conservazione e il recupero del valore naturalistico del biotopo, mediante la definizione e l'adozione di adeguate modalità gestionali e tecniche, come pure con la delimitazione di zone cuscinetto attorno al biotopo, a protezione dalle attività suscettibili di comprometterne l'integrità.

³ Al gestore è riconosciuto un equo compenso per l'esecuzione delle misure di gestione definite dall'accordo, tenuto conto dei contributi già previsti dalla legislazione in materia di agricoltura; esso è stabilito in base ad una Direttiva cantonale emanata dal DT.

Capitolo 3

Protezione di flora, funghi e fauna

Prevenzione dall'estinzione delle specie

(art. 18 LPN; art. 14 OPN; art. 18 legge)

Art. 18 ¹ La prevenzione dall'estinzione delle specie ai sensi dell'art. 18 della legge, è perseguita in particolare mediante l'elaborazione di strategie, la definizione di specie prioritarie di conservazione e lo sviluppo di piani d'azione.

² Le strategie analizzano la situazione dei gruppi di specie interessati e definiscono gli obiettivi di conservazione e gli attori coinvolti. I piani d'azione definiscono i comparti territoriali di particolare interesse per la singola specie, identificano gli spazi vitali, analizzano i fattori di minaccia e propongono le misure necessarie.

³ L'UNP, in collaborazione con il MCSN, elabora le strategie, definisce le specie prioritarie di conservazione a livello cantonale e sviluppa i relativi piani di azione.

Flora, funghi e licheni protetti

(art. 20 LPN; art. 20 OPN; art. 19 legge; art. 2 Legge

raccolta funghi)

Art. 19 ¹ Su tutto il territorio del Cantone sono protette le specie:

- a) elencate nell'allegato 2 all'OPN;
- b) elencate nell'allegato 1 al regolamento.

² Sono vietati la coglitura, il dissotterramento, lo sradicamento, la distruzione, il trasporto, l'offerta in vendita, la vendita e la compera delle specie vegetali e fungine e dei licheni protetti.

³ L'UNP può concedere deroghe ai sensi dell'art. 22 cpv. 1 LPN.

Raccolta di piante, fiori e licheni

(art. 18 cpv. 2 e 3 legge)

Art. 20 ¹ La raccolta di qualsiasi specie di piante, fiori e licheni che crescono allo stato selvatico, non protette ai sensi dell'art. 19, è limitata alla quantità che ognuno può tenere nella mano.

² Per la raccolta di quantitativi superiori, indipendentemente dallo scopo (commercio, studio), dev'essere chiesto il permesso all'UNP.

Raccolta di bacche

Art. 21 ¹ La raccolta di bacche e simili è limitata a complessivamente 5 kg giornalieri per persona.

² La raccolta di bacche e simili deve essere fatta in modo da non danneggiare le piante. È ammesso l'uso delle palette dentate (pettini) per la raccolta dei mirtilli; è per contro vietato l'utilizzo di macchinette, rastrelli e ogni altro arnese che possa provocare danni all'ambiente naturale.

³ L'UNP può rilasciare autorizzazioni in deroga alle limitazioni previste dal presente regolamento per motivi didattici, di ricerca scientifica oppure, in via del tutto eccezionale, per motivi commerciali, nei casi in cui le persone interessate traggono una parte considerevole del loro guadagno dalla raccolta di bacche e simili.

⁴ L'autorizzazione ha la validità di un anno, è rinnovabile e deve essere presentata, se richiesta, agli incaricati della sorveglianza (art. 35).

Vegetazione ripuale

(art. 21 LPN, art. 20 legge)

Art. 22 ¹ È vietata la manomissione di ogni specie vegetale sulle rive di laghi, di stagni e di corsi d'acqua allo stato naturale (vegetazione riparia).

²L'UNP può concedere deroghe in casi eccezionali, segnatamente nell'ambito di interventi di valorizzazione di biotopi, rinaturazione e rivitalizzazione delle acque, nonché di progetti utili alla protezione contro le piene o strettamente d'ubicazione vincolata.

Fauna protetta

(art. 20 LPN; art. 20 OPN; art. 19 legge)

Art. 23 ¹Su tutto il territorio del Cantone sono protette le specie:

- a) soggette a protezione giusta l'art. 7 legge federale su la caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici del 20 giugno 1986 (LCP) e nella legge sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici dell'11 dicembre 1990;
- b) elencate nell'allegato 3 all'OPN;
- c) elencate nell'allegato 2 al regolamento.

²È vietato, per malizia o a scopo alimentare o di lucro:

- a) uccidere o catturare per appropriarsene esemplari delle specie protette, come pure danneggiare, distruggere o asportare le loro uova, larve, crisalidi, nidi o cove;
- b) condurli seco, spedirli, metterli in vendita, esportarli, cederli, acquistarli, prenderli in custodia, vivi o morti, compresi le uova, le larve, le crisalidi e i nidi, oppure partecipare a tali atti.

³L'UNP può concedere deroghe ai sensi dell'art. 22 cpv. 1 LPN.

Cattura di animali

(art. 18 cpv. 3 legge)

Art. 24 ¹La cattura di animali che vivono allo stato selvatico sul territorio cantonale, non protetti ai sensi dell'art. 23, è soggetta ad autorizzazione dell'UNP nei seguenti casi:

- a) cattura a scopo di lucro;
- b) cattura a scopo scientifico, didattico, terapeutico o collezionistico di specie particolarmente degne di protezione giusta l'art. 10 lett. e o all'interno di oggetti particolarmente degni di protezione giusta l'art. 10 lett. a-d.

²È riservata la legislazione in materia di caccia e pesca.

Bandite di raccolta

(art. 21 legge)

Art. 25 ¹Le bandite di raccolta sono istituite dal Consiglio di Stato per una durata di cinque anni, rinnovabili.

²Esse mirano a garantire a lungo termine il mantenimento e lo sviluppo naturale della flora, della fauna o dei funghi; esse possono essere generali o limitate a singole specie.

³L'UNP provvede alla segnalazione dei confini della bandita con cartelli o altri mezzi adeguati.

Capitolo 4

Protezione di rocce, minerali e fossili

Autorizzazioni

a) Principi

(art. 22 e segg. legge)

Art. 26 ¹La ricerca e la raccolta di rocce e di minerali sono soggette all'autorizzazione del MCSN.

²La ricerca e la raccolta di fossili sono vietate su tutto il territorio cantonale; il MCSN può concedere deroghe solo nell'ambito di studi scientifici condotti in collaborazione con il MCSN stesso.

³Il ricercatore deve avere con sé l'autorizzazione ed esibirla a richiesta delle persone incaricate della sorveglianza (art. 35).

b) Categorie di autorizzazione

(art. 23 legge)

Art. 27 Sono rilasciate le seguenti autorizzazioni:

- a) autorizzazione personale (patente): ha validità annuale (1. gennaio – 31 dicembre) e si distingue in:
 - autorizzazione scientifica, per comprovate finalità scientifiche
 - autorizzazione commerciale, nei casi di vendita del materiale estratto con un introito annuo superiore a fr. 6'000.–
 - autorizzazione dilettantistica, negli altri casi
- b) autorizzazione per escursioni, rilasciata:

- a persone singole, al massimo per una settimana l'anno
- a gruppi di almeno cinque persone, su base giornaliera.

c) Richiesta

Art. 28 ¹La richiesta di autorizzazione personale (patente) deve indicare:

- a) i dati personali e il domicilio del richiedente;
- b) lo scopo della ricerca.

²Per la ricerca a scopo scientifico, la richiesta deve inoltre contenere:

- a) la documentazione e le referenze che comprovino tale scopo;
- b) l'indicazione delle zone di esplorazione;
- c) l'oggetto specifico della ricerca e della raccolta;
- d) la durata prevista dell'attività di ricerca e di raccolta.

d) Tasse

(art. 24 legge)

Art. 29 Sono stabilite le seguenti tasse:

- a) per la patente scientifica: nessuna tassa;
- b) per la patente commerciale:
 1. domiciliati nel Cantone: fr. 2'000.–
 2. domiciliati fuori Cantone: fr. 3'000.–
- c) per la patente dilettantistica:
 1. domiciliati nel Cantone: fr. 150.–
 2. domiciliati fuori Cantone: fr. 250.–
 3. richiedenti con meno di 18 anni compiuti: fr. 50.–
- d) per l'autorizzazione per escursioni:
 1. a persone singole (una settimana): fr. 70.–
 2. a gruppi di più di 5 persone:
 - fino a 10 persone fr. 200.– al giorno
 - da 11 a 20 persone fr. 350.– al giorno
 - per più di 21 persone fr. 500.– al giorno.

e) Rifiuto o revoca

Art. 30 Il MCSN può negare o revocare le autorizzazioni senza indennità quando l'interesse pubblico lo esige e in particolare quando il cercatore contravviene alle disposizioni di legge.

Mezzi per la ricerca e la raccolta

a) Principio

(art. 25 legge)

Art. 31 Per la ricerca e la raccolta possono essere impiegate esclusivamente attrezzature di tipo manuale, segnatamente martelli, mazze, scalpelli, piccozze, badili e leve.

b) Deroghe

(art. 24 e 25 cpv. 3 legge)

Art. 32 ¹Il MCSN può concedere deroghe per l'uso di esplosivi, macchine perforanti o altri mezzi suscettibili di arrecare danno alla natura e al paesaggio (come sostanze chimiche, leve idrauliche o altro), esclusivamente a detentori della patente, quando si tratti di singoli giacimenti il cui sfruttamento richieda necessariamente l'uso di questi mezzi e sia dimostrato un interesse pubblico particolare; possono essere sentiti altri servizi cantonali che operano sul territorio.

²È esclusa la concessione di deroghe la domenica e gli altri giorni festivi riconosciuti, come pure durante il periodo di caccia alta.

³La richiesta di deroga deve contenere:

- a) l'ubicazione precisa (coordinate topografiche ed estratto della carta nazionale 1:25'000) e la descrizione del giacimento;
- b) le modalità di estrazione;
- c) l'indicazione del periodo nel quale si intende svolgere l'attività;
- d) l'autorizzazione scritta del proprietario del fondo interessato dalla ricerca;
- e) per l'uso di esplosivi, il permesso d'uso di esplosivi e il tipo di esplosivo previsto;
- f) per l'uso di esplosivi, la prova della stipulazione di un'assicurazione sulla responsabilità civile da parte del titolare del permesso, che preveda la copertura per almeno fr. 1'000'000.– per sinistro e per l'insieme dei danni provocati da morte, lesioni corporali e danni materiali.

⁴La concessione della deroga è soggetta alle seguenti tasse:

- a) per l'uso di macchinari e mezzi non manuali o suscettibili di arrecare danno alla natura e al paesaggio (ad esclusione degli esplosivi), fr. 250.-;
- b) per l'uso di esplosivi, fr. 500.-.

Informazione, presentazione e consegna

(art. 27 e segg. legge)

Art. 33 ¹I cercatori sono tenuti a notificare al MCSN una lista dettagliata dei ritrovamenti effettuati, nel caso delle patenti entro il 31 marzo dell'anno seguente a quello del rilascio, rispettivamente entro 60 giorni nel caso delle autorizzazioni per escursioni.

²Su richiesta, i ritrovamenti di rocce e minerali devono essere presentati al MCSN.

³I ritrovamenti di fossili, così come quelli di rocce e minerali di eccezionale valore scientifico, nonché i ritrovamenti effettuati nell'esecuzione di opere pubbliche, devono essere sempre consegnati al MCSN.

Bandite di ricerca e di raccolta

(art. 29 legge)

Art. 34 ¹Le bandite di raccolta sono istituite dal Consiglio di Stato per una durata di 5 anni, rinnovabili.

²Esse mirano a garantire a lungo termine il mantenimento dell'ambiente naturale.

³Il MCSN provvede alla segnalazione dei confini della bandita con cartelli o altri mezzi adeguati.

TITOLO IV

Disposizioni organizzative e finanziarie

Capitolo 1

Sorveglianza

Sorveglianza

(art. 30 cpv. 2 legge)

Art. 35 ¹La sorveglianza del territorio, e segnatamente delle componenti naturali, compete all'UNP, al corpo delle guardie della natura (art. 36 e segg.), al personale forestale, ai guardiacaccia, ai guardapesca, alla polizia, agli altri servizi del Cantone ed a terzi delegati dal DT.

²Essi segnalano all'UNP, rispettivamente al MCSN per rocce, minerali e fossili, ogni intervento non conforme alle disposizioni in materia di protezione della natura e del paesaggio.

³Il DT coordina le attività di sorveglianza.

Guardie della natura

a) Costituzione e requisiti

(art. 30 cpv. 3 legge)

Art. 36 ¹Il corpo delle guardie della natura (in seguito guardie) è costituito da persone che collaborano a titolo volontario alle attività di protezione della natura del DT, nei limiti dei compiti loro assegnati.

²Le guardie devono adempiere i seguenti requisiti:

- a) aver compiuto l'età di diciotto anni;
- b) essere cittadini svizzeri domiciliati nel Cantone e godere dell'esercizio dei diritti civili;
- c) essere incensurati e di condotta irreprensibile.

b) Compiti

Art. 37 Le guardie della natura:

- a) sensibilizzano e informano la popolazione in merito al valore del paesaggio e delle sue componenti naturali, sui motivi e le modalità della loro tutela, nonché sulle relative norme giuridiche;
- b) effettuano un servizio di sorveglianza territoriale e di controllo dello stato di conservazione dei biotopi, dei geotopi e delle aree protette;
- c) vigilano sull'applicazione delle norme riguardanti la protezione della flora, della fauna e dei funghi, nonché sulle disposizioni concernenti la raccolta di rocce, minerali e fossili;
- d) segnalano all'UNP, rispettivamente al MCSN, ogni intervento non conforme alle disposizioni in materia di protezione della natura e del paesaggio;
- e) nell'ambito delle loro mansioni, possono collaborare con i comuni, con i servizi cantonali competenti in materia di foreste, della protezione delle acque, della caccia e della pesca, nonché con la polizia cantonale e comunale.

c) Designazione

Art. 38 1Le persone interessate ad esercitare la mansione di guardia della natura si annunciano all'UNP.

2Le guardie sono designate dal DT dopo aver seguito un corso di formazione e superato un esame di idoneità.

3Dopo aver prestato dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi davanti al direttore del DT, esse ricevono una tessera di legittimazione della validità di tre anni.

4L'UNP procede al rinnovo della tessera, previa verifica delle attività svolte e dell'aggiornamento delle conoscenze in materia di protezione della natura e del paesaggio.

d) Prestazioni dell'UNP

Art. 39 1L'UNP:

- a) organizza l'attività delle guardie in funzione delle mansioni loro assegnate;
- b) provvede all'istruzione delle guardie, in particolare con giornate di formazione e di aggiornamento;
- c) organizza almeno una giornata d'incontro l'anno tra tutte le guardie.

2Esso provvede affinché le guardie ricevano:

- a) la tessera di legittimazione;
- b) buste affrancate per la corrispondenza;
- c) le leggi e i regolamenti necessari;
- d) materiale divulgativo su temi di tutela della natura e del paesaggio;
- e) le informazioni riguardanti le aree protette e i biotopi sorvegliati.

e) Servizio

Art. 40 1Le guardie svolgono la loro attività sotto la direzione e per conto dell'UNP.

2Esse devono prestare almeno 50 ore di servizio all'anno e sono tenute a partecipare ai corsi di formazione e di aggiornamento organizzati dall'UNP.

3Nell'ambito delle loro mansioni, le guardie:

- a) si attengono al principio dell'oggettività, della correttezza e del comportamento diligente;
- b) si presentano con la tessera di legittimazione, che deve essere sempre esibita prima di ogni intervento;
- c) osservano il segreto d'ufficio, che sussiste anche dopo la cessazione del servizio.

4Le guardie svolgono il servizio gratuitamente. In casi particolari l'UNP può riconoscere un rimborso per spese direttamente legate all'attività svolta o all'acquisto di materiale.

f) Sorveglianza dei biotopi e dei geotopi

Art. 41 1Salvo accordi particolari con l'UNP, ogni guardia è tenuta a sorvegliare almeno due biotopi o geotopi d'importanza nazionale o cantonale.

2I biotopi o geotopi devono essere visitati regolarmente. Per ogni visita deve essere compilato un rapporto.

3Le guardie collaborano con i Comuni per la tutela dei biotopi e dei geotopi d'importanza locale.

g) Resoconto dell'attività

Art. 42 1Le guardie sono tenute a rendere conto all'UNP dell'attività svolta.

2A tal fine, esse:

- a) redigono un diario, nel quale indicano in forma schematica la data, il luogo, la durata e l'esito di ogni intervento;
- b) compilano un rapporto annuale che, unitamente al diario, deve essere consegnato all'UNP entro il 15 gennaio dell'anno seguente.

h) Coordinatori regionali

Art. 43 1Il coordinamento delle attività su scala regionale può essere assunto da una guardia designata dall'UNP.

2Il coordinatore aiuta le guardie nell'esercizio dei loro compiti, crea occasioni di incontro e di formazione, funge da contatto con l'UNP e anima il gruppo.

i) Fine del servizio

Art. 44 1Il mancato rinnovo della tessera di legittimazione comporta la fine del rapporto di servizio.

2Ogni guardia può interrompere il rapporto di servizio inoltrando le proprie dimissioni all'UNP. Il DT ratifica le dimissioni.

³La guardia che non adempie coscienziosamente ai propri doveri o che contravviene alle disposizioni di legge o di regolamento può essere sospesa dalle sue funzioni dall'UNP e destituita dal DT.

⁴La cessazione del rapporto di servizio comporta l'obbligo di restituzione della tessera di legittimazione e delle buste affrancate per la corrispondenza.

Capitolo 2 Disposizioni finanziarie

Contributo comunale per la protezione e la gestione di oggetti d'importanza nazionale e cantonale

(art. 34 cpv. 2 legge)

Art. 45 ¹Il contributo comunale è stabilito in base all'indice di forza finanziaria (IFF) degli art. 8 e 9 della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002.

²Il contributo comunale è calcolato in particolare in base ai seguenti parametri:

<i>forza finanziaria</i>	<i>contributo massimo</i>
debole	10%
media	15%
forte	25%.

Contributo cantonale per la protezione e la gestione di oggetti d'importanza locale

(art. 35 cpv. 2 legge)

Art. 46 ¹Il contributo cantonale è stabilito in base all'indice di forza finanziaria (IFF) degli art. 8 e 9 della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002.

²Il contributo ai Comuni è calcolato in particolare in base ai seguenti parametri, di principio:

<i>forza finanziaria</i>	<i>contributo massimo</i>
debole	50%
media	35%
forte	20%.

³In casi eccezionali, il contributo ai Comuni a debole capacità finanziaria può essere aumentato sino all'80%.

TITOLO V Misure provvisionali

Misure provvisionali

(art. 37 legge)

Art. 47 Il DT o il Municipio ordinano misure provvisionali per gli oggetti protetti o particolarmente degni di protezione esposti a minaccia.

Convalida

(art. 38 legge)

Art. 48 La misura provvisoria adottata per oggetti particolarmente degni di protezione è convalidata da qualsiasi atto dell'autorità competente ad istituire la protezione, da cui traspaia la volontà di dare avvio alla procedura di protezione.

TITOLO VI Inosservanza della legge e rimedi giuridici

Contravvenzioni

(art. 40 ss. legge)

Art. 49 ¹I delitti puniti dalla legge federale (art. 24 LPN) sono perseguiti dall'autorità giudiziaria.

²Le contravvenzioni punite dalla legge federale (art. 24a LPN), come pure le contravvenzioni al diritto cantonale, sono perseguite giusta la legge di procedura per le contravvenzioni del 20 aprile 2010:

- dalla DSTM, rispettivamente dalla SST fino a fr. 10'000.-;
- dalla Divisione dell'ambiente (DA), nella misura in cui riguardano la protezione di rocce, minerali e fossili.

Sequestro

Art. 50 I servizi incaricati della sorveglianza (art. 35) possono sequestrare oggetti a norma dell'art. 263 del Codice di diritto processuale penale svizzero del 5 ottobre 2007, in particolare se questi saranno presumibilmente utilizzati come mezzi di prova o confiscati.

Confisca

(art. 42 legge)

Art. 51 La confisca degli oggetti costituenti il prodotto o il profitto di un reato punibile a norma dell'art. 24a LPN o del diritto cantonale è stabilita nell'ambito della decisione di contravvenzione.

Obbligo di ripristino

(art. 43 legge)

Art. 52 Il ripristino è ordinato dal DT per gli oggetti d'importanza nazionale o cantonale; dal Municipio, sentita la SST, per quelli d'importanza locale.

Ricorsi

(art. 45 legge)

Art. 53³ Contro le decisioni del DT, della DSTM, della SST, dell'UNP e del MCSN è dato ricorso al Consiglio di Stato giusta la legge sulla procedura amministrativa del 24 settembre 2013.

TITOLO VII Disposizioni finali

Abrogazione

Art. 54 Sono abrogati:

- il regolamento sulle guardie della natura del 1. luglio 2003;
- il regolamento sulla ricerca e sulla raccolta di rocce, minerali e fossili del 25 gennaio 2005;
- il regolamento sulla protezione della flora, della fauna e dei funghi del 1. luglio 1975.

Entrata in vigore

Art. 55 Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.⁴

Norma transitoria

Art. 56 ¹La Riserva naturale della foce della Maggia e l'art. 4 del regolamento sulla protezione della flora, della fauna e dei funghi del 1. luglio 1975, sulla cui base è stata istituita, restano in vigore sino all'adozione e alla crescita in giudicato di un corrispondente decreto di protezione ai sensi dell'art. 14 della legge.

²Le riserve naturali e le zone di protezione istituite dai piani regolatori comunali a tutela di biotopi d'importanza nazionale e cantonale restano in vigore sino alla loro sostituzione mediante decreti di protezione ai sensi dell'art. 15.

Publicato nel BU **2013**, 43.

Allegato 1: flora, funghi e licheni protetti

Nome scientifico	Italiano
Tracheophyta	Piante vascolari
Achillea clavinae L.	Millefoglio di Clavena
Aconitum anthora L.	Aconito antora
Acorus calamus L.	Calamo aromatico
Adenophora liliifolia (L.) A. DC.	Campanella odorosa
Adonis aestivalis L.	Adonide estiva
Adonis annua L.	Adonide annua
Adonis flammea Jacq.	Adonide scarlatta
Aethionema saxatile (L.) R. Br.	Erba storna carnicina
Agrostemma githago L.	Gittaione comune

³ Art. modificato dal R 18.2.2014; in vigore dal 1.3.2014 - BU 2014, 121.

⁴ Entrata in vigore: 29 gennaio 2013 - BU 2013, 55.

Nome scientifico	Italiano
<i>Agrostis schleicheri</i> Jord. & Verl.	Cappellini di Schleicher
<i>Ajuga chamaepitys</i> (L.) Schreb.	Iva artritica
<i>Allium rotundum</i> L.	Aglione arrotondato
<i>Allium scorodoprasum</i> L.	Aglione romano, Rocambola
<i>Alyssum alyssoides</i> (L.) L.	Alisso annuo
<i>Anagallis minima</i> (L.) E. H. L. Krause	Centonchio minore
<i>Anemone baldensis</i> L.	Anemone del Monte Baldo
<i>Anemone narcissiflora</i> L.	Anemone narcissino
<i>Anogramma leptophylla</i> (L.) Link	Felcetta annuale
<i>Apium nodiflorum</i> (L.) Lag.	Sedano d'acqua
<i>Aquilegia einseleana</i> F. W. Schultz	Aquilegia di Einsele
<i>Aquilegia vulgaris</i> L.	Aquilegia comune
<i>Arabis auriculata</i> Lam.	Arabetta orecchiuta
<i>Aristolochia rotunda</i> L.	Aristolochia rotonda
<i>Artemisia borealis</i> Pall.	Assenzio nano
<i>Asplenium adulterinum</i> Milde	Asplenio ibrido
<i>Asplenium billotii</i> F. W. Schultz	Asplenio lanceolato
<i>Asplenium foreziense</i> Magnier	Asplenio foresiaco
<i>Astragalus leontinus</i> Wulfen	Astragalo di Lienz
<i>Astragalus monspessulanus</i> L.	Astragalo rosato
<i>Atriplex prostrata</i> DC.	Atriplice comune
<i>Bidens cernua</i> L.	Forbicina intera
<i>Biscutella cichoriifolia</i> Loisel.	Biscutella maggiore
<i>Blackstonia perfoliata</i> (L.) Huds.	Centauro giallo
<i>Bromus grossus</i> DC.	Forasacco del farro
<i>Buglossoides purpureo-caerulea</i> (L.) I. M. Johnston.	Erba-perla azzurra
<i>Bunium bulbocastanum</i> L.	Bulbocastano comune
<i>Calamintha ascendens</i> Jord.	Mentuccia ascendente
<i>Calendula arvensis</i> L.	Fiorrancio selvatico
<i>Calepina irregularis</i> (Asso) Thell.	Miagro rostellato
<i>Camelina microcarpa</i> DC.	Dorella minore
<i>Campanula bononiensis</i> L.	Campanula bolognese
<i>Campanula cenisia</i> L.	Campanula del Moncenisio
<i>Campanula cervicaria</i> L.	Campanula ruvida
<i>Campanula thyrsoidea</i> L.	Campanula gialla
<i>Cardamine matthioli</i> Moretti	Billeri di Mattioli
<i>Carex diandra</i> Schrank	Carice tondeggiante
<i>Carex dioica</i> L.	Carice dioica
<i>Carex fimbriata</i> Schkuhr	Carice sfrangiata
<i>Carex otrubae</i> Podp.	Carice nemorosa
<i>Carex vulpina</i> L.	Carice volpina
<i>Carpesium cernuum</i> L.	Capo-chino comune
<i>Catabrosa aquatica</i> (L.) P. Beauv.	Gramignone di palude
<i>Cerastium arvense</i> subsp. <i>suffruticosum</i> (L.) Ces.	Peperina suffruticosa
<i>Cerastium austroalpinum</i> Kunz	Peperina di Carinzia
<i>Ceratophyllum submersum</i> L.	Ceratofillo sommerso
<i>Cistus salviifolius</i> L.	Cisto femmina, Brentina, Scornabecco
<i>Cladium mariscus</i> (L.) Pohl	Falasco
<i>Clematis alpina</i> (L.) Mill.	Clematite alpina
<i>Colutea arborescens</i> L.	Vesicaria
<i>Cyperus rotundus</i> L.	Zigolo infestante
<i>Cyperus serotinus</i> Rottb.	Zigolo tardivo
<i>Cytisus emeriflorus</i> Rchb.	Citiso insubrico
<i>Dianthus monspessulanus</i> L.	Garofano di bosco
<i>Diphasiastrum complanatum</i> (L.) Holub	Licopodio spinato
<i>Diphasiastrum issleri</i> (Rouy) Holub	Licopodio di Issler
<i>Diphasiastrum tristachyum</i> (Pursh) Holub	Licopodio cipressino
<i>Dipsacus pilosus</i> L.	Scardaccione peloso
<i>Doronicum pardalianches</i> L.	Doronico medicinale

Nome scientifico	Italiano
<i>Draba nemorosa</i> L.	Draba dei boschi
<i>Draba tomentosa</i> Clairv.	Draba tomentosa
<i>Dracunculus vulgaris</i> Schott	Dragonatea, Erba Serpona
<i>Elatine alsinastrum</i> L.	Pepe d'acqua maggiore
<i>Elatine hexandra</i> (Lapierre) DC.	Pepe d'acqua a sei stami
<i>Elatine hydropiper</i> L.	Pepe d'acqua ad otto stami
<i>Eleocharis acicularis</i> (L.) Roem. & Schult.	Giunchina aghiforme
<i>Eleocharis atropurpurea</i> (Retz.) C. Presl	Giunchina minore
<i>Eleocharis mamillata</i> H. Lindb.	Giunchina mammellonata
<i>Eleocharis ovata</i> (Roth) Roem. & Schult.	Giunchina ovata
<i>Eleocharis uniglumis</i> (Link) Schult.	Giunchina con una brattea
<i>Epilobium lanceolatum</i> Sebast. & Mauri	Garofanino lanceolata
<i>Epilobium tetragonum</i> subsp. <i>lamyi</i> (F. W. Schultz) Nyman	Garofanino di Lamy
<i>Equisetum x trachyodon</i> A. Br.	Equiseto con denti ruvidi
<i>Euphorbia palustris</i> L.	Euforbia lattaiola
<i>Euphrasia christii</i> Gremler	Eufrasia di Christ
<i>Euphrasia cisalpina</i> Pugsley	Eufrasia cisalpina
<i>Falcaria vulgaris</i> Bernh.	Falcaria comune
<i>Filago lutescens</i> Jord.	Bambagia rossastra
<i>Filago minima</i> (Sm.) Pers.	Bambagia minima
<i>Filago pyramidata</i> L.	Bambagia spatolata
<i>Filago vulgaris</i> Lam.	Bambagia germanica
<i>Filipendula vulgaris</i> Moench	Olmaraia peperina
<i>Fimbristylis annua</i> (All.) Roem. & Schult.	Zigolo annuale
<i>Gagea minima</i> (L.) Ker Gawl.	Cipollaccio minore
<i>Gagea villosa</i> (M. Bieb.) Sweet	Cipollaccio dei campi
<i>Galanthus nivalis</i> L.	Bucaneve
<i>Galium boreale</i> L.	Caglio boreale
<i>Gaudinia fragilis</i> (L.) P. Beauv.	Forasacchino
<i>Genista sagittalis</i> L.	Ginestra alata
<i>Gentiana alpina</i> Vill.	Genziana acaule
<i>Gentiana anisodonta</i> Borbás	Genziana delle Dolomiti
<i>Gentiana cruciata</i> L.	Genziana minore
<i>Gentiana germanica</i> Willd.	Genziana germanica
<i>Gentiana insubrica</i> Kunz	Genziana insubrica
<i>Gentiana lutea</i> L.	Genziana maggiore
<i>Globularia nudicaulis</i> L.	Vedovelle alpine
<i>Gratiola officinalis</i> L.	Graziella
<i>Groenlandia densa</i> (L.) Fourr.	Brasca a foglie opposte
<i>Helianthemum apenninum</i> (L.) Mill.	Eliantemo degli Appennini
<i>Helleborus niger</i> L.	Elleboro bianco, Rosa di Natale
<i>Hieracium cymosum</i> L.	Sparviere corimbo
<i>Hippuris vulgaris</i> L.	Coda di cavallo
<i>Holoschoenus romanus</i> (L.) Fritsch	Giunchetto
<i>Horminum pyrenaicum</i> L.	Ormino
<i>Hydrocharis morsus-ranae</i> L.	Morso di Rana
<i>Hypericum hirsutum</i> L.	Erba di San Giovanni irsuta
<i>Hypochoeris glabra</i> L.	Costolina liscia
<i>Inula britannica</i> L.	Enula laurentiana
<i>Inula hirta</i> L.	Enula scabra
<i>Inula salicina</i> L.	Enula aspra
<i>Inula spiraeifolia</i> L.	Enula uncianata
<i>Iris graminea</i> L.	Giaggiolo susinario
<i>Isoetes echinospora</i> Durieu	Calamaria setacea
<i>Isoetes lacustris</i> L.	Calamaria lacustre
<i>Juncus ambiguus</i> Guss.	Giunco delle rane
<i>Juncus arcticus</i> Willd.	Giunco artico
<i>Juncus squarrosus</i> L.	Giunco delle torbiere

Nome scientifico	Italiano
<i>Juncus tenageia</i> L. f.	Giunco delle pozze
<i>Knautia transalpina</i> (H. Christ) Briq.	Ambretta sudalpina
<i>Knautia velutina</i> Briq.	Ambretta vellutata
<i>Leontodon incanus</i> subsp. <i>tenuiflorus</i> (Gaudin) Schinz & R. Keller	Dente di leone insubrico
<i>Leontopodium alpinum</i> Cass.	Edelweiss, Stella alpina
<i>Leucojum vernum</i> L.	Campanelle comuni
<i>Limosella aquatica</i> L.	Limosella
<i>Linaria repens</i> (L.) Mill.	Linajola striata
<i>Littorella uniflora</i> (L.) Asch.	Littorella
<i>Lomelosia graminifolia</i> (L.) Greuter & Burdet	Vedovina strisciante
<i>Lonicera etrusca</i> Santi	Caprifoglio etrusco
<i>Ludwigia palustris</i> (L.) Elliott	Porracchia dei fossi
<i>Lythrum hyssopifolia</i> L.	Salcerella con foglie d'issopo
<i>Melampyrum arvense</i> L.	Spigarola campestre
<i>Menyanthes trifoliata</i> L.	Trifoglio fibrino
<i>Minuartia capillacea</i> (All.) Graebn.	Minuartia capillare
<i>Minuartia cherlerioides</i> subsp. <i>rionii</i> (Gremli) Friedrich	Minuartia di Rion
<i>Minuartia rubra</i> (Scop.) McNeill	Minuartia fastigiata
<i>Moenchia mantica</i> (L.) Bartl.	Peverina di Mantico
<i>Montia fontana</i> subsp. <i>chondrosperma</i> (Fenzl) Walters	Pendolino minore
<i>Muscari botryoides</i> (L.) Mill.	Muscari azzurro
<i>Muscari neglectum</i> Guss.	Muscari ignorato
<i>Myosotis discolor</i> Pers.	Nontiscordardimè cangiante
<i>Najas minor</i> All.	Ranocchina minore
<i>Narcissus poëticus</i> L.	Narciso selvatico
<i>Narcissus pseudonarcissus</i> L.	Narciso trombone
<i>Narcissus radiiflorus</i> Salisb.	Narciso a foglie strette
<i>Narcissus x verbanensis</i> (Herb.) M. Roem.	Narciso del Lago Maggiore
<i>Nigella arvensis</i> L.	Damigella campestre
<i>Notholaena marantae</i> (L.) Desv.	Felcetta lanosa
<i>Odontites vernus</i> (Bellardi) Dumort.	Perlina rossa
<i>Onobrychis arenaria</i> (Kit.) DC.	Lupinella dei colli
<i>Ononis natrix</i> L.	Ononide bacaja
<i>Onopordum acanthium</i> L.	Onopordo tomentoso
<i>Ophioglossum vulgatum</i> L.	Ofioglosso comune
<i>Ornithogalum pyrenaicum</i> subsp. <i>sphaerocarpum</i> (A. Kern.) Hegi	Latte di gallina a foglie effimere
<i>Orobanche artemisiae-campestris</i> Gaudin	Succiamele dell'assenzio di campo
<i>Orobanche lucorum</i> F. W. Schultz	Succiamele del crespino
<i>Orobanche lutea</i> Baumg.	Succiamele prataiolo
<i>Orobanche major</i> L.	Succiamele della centaurea
<i>Orobanche ramosa</i> L.	Succiamele ramoso
<i>Osmunda regalis</i> L.	Felce florida, Osmunda regale
<i>Oxytropis campestris</i> subsp. <i>tyroliensis</i> (Fritsch) Leins & Merxm.	Astragalo delle Alpi tirolesi
<i>Pedicularis gyroflexa</i> Vill.	Pedicolare spiralata
<i>Phleum paniculatum</i> Huds.	Codolina lima
<i>Polycnemum arvense</i> L.	Canforata selvatica
<i>Polycnemum majus</i> A. Braun	Canforata maggiore
<i>Polygonum amphibium</i> L.	Poligono anfibio
<i>Potamogeton filiformis</i> Pers.	Brasca filiforme
<i>Potamogeton friesii</i> Rupr.	Brasca di Fries
<i>Potamogeton plantagineus</i> Roem. & Schult.	Brasca arrossata
<i>Potentilla alpicola</i> Fauc.	Cinquefoglia alpicola
<i>Potentilla grammopetala</i> Moretti	Cinquefoglia a petali sottili
<i>Potentilla inclinata</i> Vill.	Cinquefoglia cenerognola
<i>Primula halleri</i> J. F. Gmel.	Primula di Haller

Nome scientifico	Italiano
<i>Pseudostellaria europaea</i> Schaeftl.	Centocchio bulboso
<i>Pteris cretica</i> L.	Pteride di Creta
<i>Pulicaria vulgaris</i> Gaertn.	Incensaria fetida
<i>Pulsatilla alpina</i> (L.) Delarbre s.str.	Pulsatilla alpina
<i>Pulsatilla montana</i> (Hoppe) Rchb.	Pulsatilla montana
<i>Pyrola chlorantha</i> Sw.	Piroletta verdastra
<i>Pyrus nivalis</i> Jacq.	Pero alpino
<i>Pyrus pyrastrer</i> Burgsd.	Pero selvatico
<i>Ranunculus aquatilis</i> L.	Ranuncolo acquatico comune
<i>Ranunculus lingua</i> L.	Ranuncolo delle canne
<i>Ranunculus peltatus</i> Schrank	Ranuncolo peltato
<i>Ranunculus reptans</i> L.	Ranuncolo reptante
<i>Ranunculus sardous</i> Crantz	Ranuncolo sardo
<i>Ranunculus sceleratus</i> L.	Ranuncolo tossico
<i>Ranunculus thora</i> L.	Ranuncolo erba-tora
<i>Rhinanthus antiquus</i> (Sterneck) Schinz & Thell.	Cresta di gallo bergamasco
<i>Rhododendron hirsutum</i> L.	Rododendro irsuto
<i>Rosa elliptica</i> Tausch	Rosa a foglie ellittiche
<i>Rosa jundzillii</i> Besser	Rosa di Jundzill
<i>Rosa majalis</i> Herrm.	Rosa cannella
<i>Rosa montana</i> Chaix	Rosa montana
<i>Rosa sherardii</i> Davies	Rosa di Sherard
<i>Ruta graveolens</i> L.	Ruta comune
<i>Salix apennina</i> A. K. Skvortsov	Salice dell'Appennino
<i>Salix laggeri</i> Wimm.	Salice di Lagger
<i>Salix repens</i> L.	Salice strisciante
<i>Salix x hegetschweileri</i> Heer	Salice di Hegetschweiler
<i>Saponaria lutea</i> L.	Saponaria gialla
<i>Saxifraga diapensioides</i> Bellardi	Sassifraga simile a diapensia
<i>Saxifraga exarata</i> subsp. <i>pseudoexarata</i> (Braun-Blanq.) D. A. Webb	Sassifraga pseudosolcata
<i>Saxifraga mutata</i> L.	Sassifraga gialla
<i>Scheuchzeria palustris</i> L.	Giuncastrello delle torbiere
<i>Schoenoplectus lacustris</i> (L.) Palla	Giunco da stuoje, Lisca lacustre
<i>Schoenoplectus supinus</i> (L.) Palla	Lisca prostrata
<i>Schoenoplectus tabernaemontani</i> (C. C. Gmel.) Palla	Lisca del Tabernemontano
<i>Schoenoplectus triquetet</i> (L.) Palla	Lisca trigona
<i>Sedum hispanicum</i> L.	Borracina glauca
<i>Senecio incanus</i> subsp. <i>insubricus</i> (Chenevard) Braun-Blanq.	Senecione d'Insubria
<i>Silaum silaus</i> (L.) Schinz & Thell.	Silao
<i>Silene flos-jovis</i> (L.) Clairv.	Crotonella fior di Giove
<i>Silene saxifraga</i> L.	Silene sassifraga
<i>Sparganium emersum</i> Rehmman	Coltellaccio a fusto semplice
<i>Sparganium erectum</i> subsp. <i>microcarpum</i> (Neuman) Domin	Coltellaccio a frutti piccoli
<i>Sparganium erectum</i> subsp. <i>neglectum</i> (Beeby) K. Richt.	Coltellaccio negletto
<i>Sparganium minimum</i> Wallr.	Coltellaccio minore
<i>Spirodela polyrhiza</i> (L.) Schleid.	Lenticchia d'acqua maggiore
<i>Stachys arvensis</i> (L.) L.	Stregonia minore
<i>Staphylea pinnata</i> L.	Lacrime di Giobbe, Pistacchio falso
<i>Tephrosia capitata</i> (Wahlenb.) Griseb. & Schenk	Senecione capitato
<i>Teucrium botrys</i> L.	Camedrio secondo
<i>Teucrium scordium</i> L.	Camedrio scordio
<i>Thalictrum morisonii</i> C. C. Gmel.	Pigamo lucido
<i>Thalictrum simplex</i> L.	Pigamo erba-scopaia
<i>Thelypteris palustris</i> Schott	Felce palustre
<i>Thlaspi rotundifolium</i> subsp. <i>corymbosum</i> Gremli	
<i>Thlaspi sylvium</i> Gaudin	Erba storna piemontese

Nome scientifico	Italiano
<i>Thlaspi virens</i> Jord.	Erba storna verdeggiante
<i>Trientalis europaea</i> L.	Trientalis
<i>Trifolium ochroleucon</i> Huds.	Trifoglio bianco-giallo
<i>Trifolium scabrum</i> L.	Trifoglio scabro
<i>Trifolium striatum</i> L.	Trifoglio striato
<i>Typha angustifolia</i> L.	Lisca a foglie strette
<i>Umbilicus rupestris</i> (Salisb.) Dandy	Ombelico di Venere
<i>Utricularia australis</i> R. Br.	Erba-vescica delle risaie
<i>Utricularia bremii</i> Heer	Erba-vescica di Bremi
<i>Utricularia minor</i> L.	Erba-vescica minore
<i>Vaccaria hispanica</i> (Mill.) Rauschert	Cetino dei campi
<i>Veratrum album</i> L. s.str.	Veratro bianco, Veratro comune
<i>Veratrum nigrum</i> L.	Veratro nero
<i>Verbascum pulverulentum</i> Vill.	Verbascio a candelabro
<i>Veronica fruticulosa</i> L.	Veronica rosea
<i>Veronica montana</i> L.	Veronica montana
<i>Veronica scutellata</i> L.	Veronica delle paludi
<i>Veronica triphyllos</i> L.	Veronica trifogliata
<i>Veronica verna</i> L.	Veronica primaverile
<i>Viola kitaibeliana</i> Schult.	Viola di Kitaibel
<i>Viola pinnata</i> L.	Viola pennata
<i>Viola pumila</i> Chaix	Viola minore
<i>Vitis silvestris</i> C. C. Gmel.	Vite selvatica
<i>Vulpia bromoides</i> (L.) Gray	Paléo bromoide
<i>Woodsia pulchella</i> Bertol.	Felcetta glabra

Characeae	Caracee
<i>Chara denudata</i> A. Braun	
<i>Chara polyacantha</i> A. Braun	
<i>Chara tenuispina</i> A. Braun	
<i>Nitella flexilis</i> (Linné) Agardh	
<i>Nitella tenuissima</i> (Desvaux) Kützing	

Bryophyta	Briofite (muschi, epatiche, antocerote)
<i>Acaulon muticum</i> (Hedw.) C. Müll.	
<i>Acaulon triquetrum</i> (Spruce) C. Müll.	
<i>Aloina aloides</i> (K. F. Schultz) Kindb.	
<i>Anacamptodon splachnoides</i> (Brid.) Brid.	
<i>Anastrophyllum assimile</i> (Mitt.) Steph.	
<i>Andreaea crassinervia</i> Bruch	
<i>Andreaea heinemannii</i> Hampe & Müll. Hal.	
<i>Anoetangium hornschuchianum</i> (Hook.) ex Hornsch.	
<i>Anomodon rostratus</i> (Hedw.) Schimp.	
<i>Archidium alternifolium</i> (Hedw.) Schimp.	
<i>Asterella saccata</i> (Wahlenb.) Evans	
<i>Barbula bicolor</i> (B., S. & G.) Lindb.	
<i>Barbula revoluta</i> Brid.	
<i>Barbula vinealis vinealis</i> Brid.	
<i>Bartramia subulata</i> B. & S.	
<i>Brachydontium trichodes</i> (Web.) Milde	
<i>Brachythecium geheebii</i> Milde	
<i>Braunia alopecura</i> (Brid.) Limpr.	
<i>Bryum blindii</i> B., S. & G.	
<i>Bryum gemmiparum</i> De Not.	
<i>Bryum mildeanum</i> Jur.	
<i>Bryum muehlenbeckii</i> B., S. & G.	

Bryum neodamense C. Müll.	
Bryum uliginosum uliginosum (Brid.) B. & S.	
Campylium elodes (Lindb.) Kindb.	
Campylopus oerstedianus (C. Müll.) Mitt.	
Cephaloziella elegans (Heeg) Schiffn.	
Cephaloziella grimsulana (Gott. & Rabenh.) Lac.	
Cephaloziella phyllacantha (Mass. & Carest.) K. Müll.	
Cinclidotus aquaticus (Hedw.) B. & S.	
Cinclidotus mucronatus (Brid.) Mach.	
Crossidium aberrans Holz. & Bartr.	
Desmatodon cernuus (Hüb.) B. & S.	
Desmatodon systylius Schimp.	
Dicranodontium asperulum (Mitt.) Broth.	
Dicranodontium uncinatum (Harv.) Jaeg.	
Distichophyllum carinatum Dix. & Nich.	
Drepanocladus lycopodioides (Brid.) Warnst.	
Drepanocladus sendtneri (H. Müll.) Warnst.	
Encalypta affinis affinis Hedw. f.	
Encalypta longicolla Bruch	
Entodon cladorrhizans cladorrhizans (Hedw.) C. Müll.	
Ephemerum cohaerens (Hedw.) Hampe	
Ephemerum recurvifolium (Dicks.) Boul.	
Epipterygium tozeri (Grev.) Lindb.	
Fissidens celticus J.A. Paton	
Fossombronia foveolata Lindb.	
Funaria microstoma Schimp.	
Funaria muhlenbergii Turn.	
Funaria obtusa (Hedw.) Lindb.	
Funaria pulchella Philib.	
Geocalyx graveolens (Schrad.) Nees	
Grimmia apiculata Hornsch.	
Grimmia teretinervis Limpr.	
Hygrohypnum alpinum (Lindb.) Loeske	
Hygrohypnum cochlearifolium (Vent.) Broth.	
Hygrohypnum molle (Hedw.) Loeske	
Hygrohypnum norvegicum (Schimp.) Amann & Meyl.	
Hypnum sauteri Schimp.	
Leptodontium styriacum (Jur.) Limpr.	
Mannia androgyna (L.) Evans	
Marsupella revoluta (Nees) Dum.	
Neckera menziesii Hook.	
Neckera pennata pennata Hedw.	
Oreas martiana (Hoppe & Hornsch.) Brid.	
Oreoweisia torquescens (Brid.) Wijk & Marg.	
Orthothecium chryseon (Schwaegr.) Schimp.	

Orthotrichum alpestre B., S. & G.	
Orthotrichum callistomum B., S. & G.	
Orthotrichum microcarpum De Not.	
Orthotrichum rogeri Brid.	
Orthotrichum scanicum Grönv.	
Orthotrichum stellatum Brid.	
Orthotrichum urnigerum Myr.	
Paludella squarrosa (Hedw.) Brid.	
Phascum floerkeanum Web. & Mohr	
Philonotis marchica (Hedw.) Brid.	
Physcomitrium sphaericum (Ludw.) Brid.	
Plagiobryum demissum (Hook.) Lindb.	
Plagiothecium neckeroideum Schimp.	
Pogonatum nanum (Hedw.) P. Beauv.	
Pohlia muyldermansii Wilcz. & Demar.	
Pohlia vexans (Limpr.) Lindb. f.	
Pottia bryoides (Dicks.) Mitt.	
Pseudoleskea artariae Thér.	
Pterygoneurum lamellatum (Lindb.) Jur.	
Rhynchostegiella curviseta (Brid.) Limpr.	
Rhynchostegiella jacquinii (Garov.) Limpr.	
Riccia bifurca Hoffm.	
Riccia canaliculata Hoffm.	
Riccia cavernosa Hoffm.	
Riella notarisii (Mont.) Mont.	
Scapania gymnostomophila Kaal.	
Scapania helvetica Gott.	
Scapania scapanioides (Mass.) Grolle	
Scopelophila ligulata (Spruce) Spruce	
Scorpidium turgescens (T. Jens.) Loeske	
Seligeria austriaca Schauer	
Seligeria brevifolia (Lindb.) Lindb.	
Seligeria carniolica (Breidl. & Beck) Nyh.	
Seligeria oelandica C. Jens. & Medel.	
Tayloria acuminata Hornsch.	
Tayloria hornschuchii (Grev. & Arn.) Broth.	
Tayloria splachnoides (Schwaegr.) Hook.	
Tetraplodon urceolatus B., S. & G.	
Tetradontium ovatum (Funck) Schwaegr.	
Thuidium virginianum (Brid.) Schimp.	
Tortula brevissima Schiffn.	
Tortula canescens Mont.	
Tortula fragilis Tayl.	
Tortula laevipila (Brid.) Schwaegr.	
Tortula obtusifolia (Schwaegr.) Math.	
Tortula revolvens (Schimp.) G. Roth	
Tortula sinensis (C. Müll.) Broth.	
Trematodon brevicollis Hornsch.	

Ulota coarctata (P. Beauv.) Hammar	
Weissia rutilans (Hedw.) Lindb.	
Zygodon gracilis Wils.	

Lichenes	Licheni
Acarospora nodulosa (Dufour) Hue	
Arthonia cinereopruinosa (Pers.) Nyl.	
Arthonia elegans (Pers.) A. L. Sm.	
Arthonia helvola Schaer.	
Arthonia medusula (Ach.) Almq.	
Arthonia pruinata (Nyl.) Nyl.	
Arthothelium spectabile A. Massal.	
Arthrorhaphis vacillans Th. Fr.	
Bacidia auerswaldii (Stizenb.) Mig.	
Bacidia fraxinea Lönnr.	
Bacidia friesiana (Hepp) Körb.	
Bacidia polychroa (Th. Fr.) Körb.	
Bryoria simplicior (Vain.) Brodo & D. Hawksw.	
Buellia arnoldii Servit	
Buellia asterella Poelt & Sulzer	
Caloplaca lobulata (Flörke) Hellb.	
Catapyrenium psoromoides (Borrer) R. Sant.	
Chaenotheca cinerea (Pers.) Tibell	
Cladonia peziziformis (With.) J. R. Laundon	
Cladonia polycarpoides Nyl.	
Cladonia turgida Ehrh. ex Hoffm.	
Cladonia uliginosa (Ahti) Ahti	
Collema conglomeratum Hoffm.	
Collema furfuraceum (Arnold) Du Rietz	
Gomphillus calycioides (Duby) Nyl.	
Heppia lutosa (Ach.) Nyl.	
Lecanographa amylacea (Pers.) Egea & Torrente	
Massalongia carnosa (Dicks.) Körb.	
Pannaria rubiginosa (Ach.) Bory	
Peltigera hymenina (Ach.) Duby	
Pertusaria oculata (Dicks.) Th. Fr.	
Pertusaria trachythallina Erichsen	
Psora vallesiaca (Schaer.) Timdal	
Rinodina intermedia Bagl.	
Rinodina laxa H. Magn.	
Rinodina polyspora Th. Fr.	
Strigula ziziphi (A. Massal.) Cl. Roux & Sérus.	
Teloschistes chrysophthalmus (L.) Th. Fr.	
Thelenella modesta (Nyl.) Nyl.	
Thelenidia monosporella Nyl.	
Thelocarpon imperceptum (Nyl.) Mig.	
Toninia lutosa (Ach.) Timdal	
Funghi	Funghi
Armillaria ectypa (Fr.: Fr.) Lamoure	
Cortinarius caesiocortinatus Jul. Schaeff.	
Entoloma roseum (Longyear) Hesler	
Gastrosporium simplex Mattir.	
Inocybe humilis J. Favre	
Inocybe hygrophorus Kühner	
Lactarius luteolus Peck	
Leucopaxillus macrocephalus	

(Schulzer) Bohus	
Lobulicium occultum K.H. Larss. & Hjortstam	
Melanophyllum eyrei (Masse) Singer	
Mycena latifolia (Peck) A.H. Sm.	
Mycena mucor (Batsch) Qué.	
Myriostoma coliforme (Dicks.) Corda	
Porodaedalea pini (Brot.) Murrill	
Russula galochroa (Fr.) Fr.	
Scleroderma polyrhizum (J.F. Gmel.) Pers.	
Skeletocutis lilacina A. David & Jean Keller	
Stropharia hornemannii (Fr.) S. Lundell & Nannf.	
Tricholoma roseoacervum A. Riva	
Tulostoma melanocyclum Bres.	

Allegato 2: fauna protetta

Invertebrata	Invertebrati
---------------------	---------------------

Anellida	Anellidi
Hirudo medicinalis Linnaeus, 1758	Sanguisuga medicinale

Mollusca	Molluschi
Cecilioides veneta (Strobel, 1855)	
Chilostoma achates adelzona (Rossmässler, 1835)	
Chilostoma cingulatum cingulatum (S. Studer, 1820)	
Chilostoma cingulatum tigrinum (De Cristofori & Jan, 1832)	
Chondrina generosensis H. Nordsieck, 1962	
Chondrina megacheilos (De Cristofori & Jan, 1832)	
Graziana quadrifoglio Haase, 2003	
Helix pomatia Linnaeus, 1758	Lumaca («di Borgogna»)
Limacus flavus (Linnaeus, 1758)	
Marstoniopsis insubrica (Küster, 1853)	
Mediterranea (Oxychilus) adamii (Westerlund, 1886)	
Pupilla bigranata (Rossmässler, 1839)	
Solatopupa similis (Bruguière, 1792)	
Theodoxus fluviatilis (Linnaeus, 1758)	

Isopoda	Isopodi
Androniscus dentiger subterraneus Verhoeff, 1908	
Calconiscellus gibbosus Carl, 1908	
Leucocyphoniscus verruciger Verhoeff, 1908	

Insecta	Insetti
----------------	----------------

Ephemeroptera	Efemerotteri
Ephoron virgo (Olivier, 1791)	
Heptagenia coeruleans Rostock, 1877	

Heptagenia longicauda (Stephens, 1836)	
Nigrobaetis niger (Linné, 1761)	

Odonata	Odonati (libellule)
Coenagrion ornatum (Sélys, 1850)	Agrion ornato
Lestes virens vestalis Rambur, 1842	Leste virente
Sympetrum pedemontanum (Allioni, 1766)	Simpetro piemontese

Plecoptera	Plecotteri
Besdolus ventralis (Pictet, 1841)	
Brachyptera braueri (Klapalek, 1900)	
Brachyptera monilicornis (Pictet, 1841)	
Brachyptera trifasciata (Pictet, 1832)	
Isogenus nubecula Newman, 1833	
Isoperla orobica Ravizza, 1975	
Leuctra sesvenna Aubert, 1953	
Leuctra vinconi aubertorum Ravizza & Ravizza Dematteis, 1994	
Perla abdominalis Burmeister, 1839	
Taeniopteryx nebulosa (Linnaeus, 1758)	
Taeniopteryx schoenemundi Mertens, 1923	
Xanthoperla apicalis (Newman, 1836)	
Orthoptera	Ortotteri (grilli e cavallette)
Bryodemella tuberculata (Fabricius, 1775)	
Melanogryllus desertus (Pallas, 1771)	
Odontopodisma decipiens Nadig, 1980	
Pteronemobius lineolatus (Brullé, 1835)	
Tetrix tuerki (Krauss, 1876)	
Xya variegata Latreille, 1809	

Trichoptera	Tricotteri
Agrypnia picta Kolenati, 1848	
Anabolia lombarda Ris, 1897	
Athripsodes leucophaeus (Rambur, 1842)	
Brachycentrus montanus Klapalek, 1892	
Brachycentrus subnubilus Curtis, 1834	
Drusus alpinus (Meyer-Dür, 1875)	
Hydroptila insubrica Ris, 1903	
Hydroptila martini Marshall, 1977	
Hydroptila rheni Ris, 1896	
Hydroptila tigurina Ris, 1894	
Limnephilus affinis Curtis, 1834	
Limnephilus politus McLachlan, 1865	
Micrasema minimum McLachlan, 1876	
Microptila minutissima Ris, 1897	
Orthotrichia angustella McLachlan, 1865	
Oxyethira simplex Ris, 1897	
Platyphylax frauenfeldi (Brauer, 1857)	
Rhyacophila orobica Moretti, 1991	

Rhyacophila pascoei McLachlan, 1879	
Stactobia eatoniella McLachlan, 1880	
Stactobiella risi (Felber, 1908)	
Tinodes lusciniaria Ris, 1903	
Tinodes sylvia Ris, 1903	
Wormaldia mediana McLachlan, 1878	
Wormaldia subnigra McLachlan, 1865	

Lepidoptera	Lepidotteri (farfalle e falene)
Bembecia albanensis (Rebel, 1918)	
Bijugis bombycella helvetica (Trautmann, 1914)	
Bijugis bombycella helvetica Wehrli, 1923	
Brevantennia siederi (Sauter, 1954)	
Carcharodus alceae (Esper, 1780)	
Carcharodus lavatherae (Esper, 1783)	
Chelis simplonica (Boisduval, 1840)	
Coscinia striata Linnaeus, 1758	
Cupido argiades (Pallas, 1771)	
Dahlica ticinensis (Hättenschwiler, 1977)	
Erebia styx triglites (Freyer, 1834)	
Hyphoraia aulica (Linnaeus, 1758)	
Megalophanes turatii (Staudinger, 1877)	
Orgyia recens (Hübner, 1819)	
Rebelia ferruginans Rebel, 1937	
Satyrium pruni (Linnaeus, 1758)	
Thumatha senex (Hübner, 1808)	

Coleoptera	Coleotteri
Acmaeodera degener (Scopoli, 1763)	
Agonum carbonarium Dejean, 1828	
Agonum versutum Sturm, 1824	
Agrilus antiquus Mulsant & Rey, 1863	
Amara anthobia A. Villa & G.B. Villa, 1833	
Amara cursitans Zimmermann, 1832	
Amara fulvipes (Audinet-Serville, 1821)	
Amara nigricornis C.G. Thomson, 1857	
Amblystomus niger (Heer, 1841)	
Anommatus besucheti Dajoz, 1973	
Anommatus dentatus Dajoz, 1973	
Anommatus scherleri Dajoz, 1973	
Apristus europaeus Mateu, 1980	
Arhopalus ferus (Mulsant, 1839)	
Bathysciola tarsalis (Kiesenwetter, 1861)	
Bembidion bugnioni K. Daniel, 1902	
Bembidion coeruleum Audinet-Serville, 1821	
Bembidion doderoi Ganglbauer, 1891	
Bembidion foraminosum Sturm, 1825	
Bembidion inustum Jacquelin du Val, 1857	

Bembidion penninum Netolitzky, 1918	
Bembidion scapulare oblongum Dejean, 1831	
Boldoria robiatii Reitter, 1889	
Boldoriella tedeschi (Sciaky, 1977)	
Brachinus sclopeta (Fabricius, 1792)	
Calathus rubripes Dejean, 1831	
Calosoma maderae (Fabricius, 1775)	
Carabus castanopterus A. Villa & G.B. Villa, 1833	
Carabus lepontinus Born, 1908	
Carabus monticola Dejean, 1826	
Cephennium helveticum Machulka, 1930	
Cephennium montanum Reitter, 1884	
Cephennium stolzi Machulka, 1932	
Cychrus angustatus Hoppe & Hornschuch, 1825	
Dichotrachelus lepontinus Osella, 1971	
Dolichus halensis (Schaller, 1783)	
Duvalius longhii (Comolli, 1837)	
Dyschirius thoracicus (P. Rossi, 1790)	
Elaphrus uliginosus Fabricius, 1792	
Euconnus eppelsheimi Croissandeau, 1893	
Euplectus validus Besuchet, 1958	
Geostiba zeithammeri (Bernhauer, 1940)	
Glaphyra kiesenwetteri (Mulsant & Rey, 1861)	
Gnorimus variabilis (Linnaeus, 1758)	
Harpalus flavicornis Dejean, 1829	
Harpalus marginellus Gyllenhal, 1827	
Harpalus modestus Dejean, 1829	
Harpalus xanthopus winkleri Schauburger, 1923	
Laemostenus macropus (Chaudoir, 1861)	
Lebia scapularis scapularis (Geoffroy, 1785)	
Lebia trimaculata (Villers, 1789)	
Leptinus seriatus Doderò, 1916	
Leptusa brixensis Pace, 1979	
Leptusa fauciumredortae Scheerpeltz, 1972	
Leptusa media (ticinensis) Scheerpeltz, 1973	
Leptusa monguzzii (schilleri) Pace, 1989	
Metrotyphlus serianensis Besuchet Pace, 1976	
Neoplinthus caprae F. Solari, 1941	
Notiophilus substriatus G.R. Waterhouse, 1833	
Orestia heikertingeri Leonardi, 1975	
Otiorhynchus heerii Stierlin, 1858	
Otiorhynchus lombardus Stierlin, 1866	
Paederus melanurus Aragona, 1830	
Platyderus rufus (Duftschmid, 1812)	
Poecilium pusillum (Fabricius, 1787)	

Poecilus sericeus Fischer von Waldheim, 1824	
Porotachys bisulcatus (Nicolai, 1822)	
Protaetia angustata (Germar, 1817)	
Pselaphogenius quadricostatus (Reitter, 1844)	
Pterostichus rutilans (Dejean, 1828)	
Pygoxyon lombardum Binaghi, 1943	
Sericoda quadripunctata (De Geer, 1774)	
Stenopterus ater (Linnaeus, 1767)	
Stomis rostratus rostratus (Duftschmid, 1812)	
Tachys micros (Fischer von Waldheim, 1828)	
Tachyura hoemorrhoidalis (Ponza, 1805)	
Tanythrix edurus (Dejean, 1828)	
Trechus piazzolii Focarile, 1950	
Trechus pochoni Jeannel, 1939	
Trechus schaumii Pandellé, 1867	
Trechus strasseri Ganglbauer, 1891	
Trichotichnus rimanus Schaubberger, 1936	
Ubychia leonhardi ticinensis Reitter, 1914	

Hymenoptera	Imenotteri
Anthidium loti Perris, 1852	
Anthidium septemspinatum Lepeletier, 1841	
Anthophora retusa (Linnaeus, 1758)	
Bombus distinguendus Morawitz, 1869	
Chelostoma foveolatum (Morawitz, 1868)	
Lasioglossum quadrinotatum (Schenck, 1861)	
Lasioglossum tarsatum (Schenck, 1868)	
Megachile lagopoda (Linnaeus, 1761)	

Diplopoda	Diplopodi
Ophiulus rubrodorsalis (Verhoeff, 1901)	
Polydesmus castagnolensis Verhoeff, 1925	

Pseudoscorpiones	Pseudoscorpioni
Chthonius comottii Inzaghi 1987	

Vertebrata	Vertebrati
-------------------	-------------------

Mammalia	Mammiferi
-----------------	------------------

Insectivora	Insettivori
Erinaceus europaeus	Riccio europeo
Suncus etruscus	Mustiolo

Rodentia	Roditori
Pitymys savii	Arvicola di Savi